



COMUNE DI VIGNATE
Città Metropolitana di Milano



OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA – LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E DIFESA SPONDALE DEL FONTANILE BOCCADORO

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

**Prime indicazioni e disposizioni
per la stesura dei piani di sicurezza**

Settembre 2020

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Teresa Sala

Il Progettista
Geom. Massimo Balconi

RIFERIMENTO LEGISLATIVO BASE

Con riferimento al D.P.R. 50/2016, e all'Art. 17 – lettera f) comma 2 del DPR 207/2010 : prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza e coordinamento), si relaziona quanto di seguito:

1. INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INTERVENTO

1.1. OGGETTO DI INTERVENTO

L'intervento si riferisce alle "OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA – LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E DIFESA SPONDALE DEL FONTANILE BOCCADORO"

L'ambito individuato viene già utilizzato quale spazio destinato ad attrezzatura di area a verde pubblico; l'intervento si prefigge lo scopo di porre in essere un intervento di difesa che consolidi la sponda orientale di detto fontanile, con lo scopo anche di consentire l'accesso al fontanile per le operazioni manutentive, mediante posa di massi ciclopici e successive piantumazioni, così da consolidare anche le strutture di sostegno del camminamento est del parco e reiterare la colonia di salici che in relazione all'ultimo intervento significativo, risalente agli inizi degli anni duemila, ha caratterizzato per anni a titolo vegetativo lo specchio d'acqua.

In particolare gli interventi oggetto della progettazione riguardano:

- la realizzazione di opere di precantieramento che vanno dalla delimitazione delle aree oggetto di intervento alla segnaletica provvisoria ed ai percorsi alternativi; detti interventi avranno l'assoluta caratteristica di essere temporanei.
- l'impiego di materiali a base di polveri ed elementi chimici o di piccola granulometria da prevedere nel rischio chimico.

2. DESCRIZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO

2.1. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli interventi risultano finalizzati alla riqualificazione ambientale di una preziosa area a verde posta a ridosso del centro civico del territorio.

3. ACCESSIBILITA' E CIRCOLAZIONE NELLE AREE

3.1. VIABILITA' GENERALE E DELIMITAZIONI

Sarà necessario definire percorsi ed ingressi pedonali e carrabili di cantiere, e consentire la possibilità di tracciare una viabilità veicolare e pedonale a servizio dell'utenza residente, che faccia defluire il flusso senza pregiudicare l'andamento del cantiere.

Tra Comune di Vignate nella persona del responsabile dei lavori e il Coordinatore in fase di progettazione prima e Coordinatore in corso d'opera successivamente, invece, saranno presi accordi anche con l'ufficio tecnico, il RUP e la Polizia Locale in modo tale da ridurre al minimo i rischi ed i disagi. L'accesso e l'uscita dal cantiere degli automezzi dovrà essere rigorosamente regolamentato attraverso modalità definite tra Committente e Coordinatore in fase di progettazione prima e di esecuzione in corso d'opera. (Es. segnali di precedenza limitazione a 10/30 km/h).

3.2. INTERFERENZA CON ALTRI CANTIERI ATTIGUI ALL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO.

Sarà fondamentale stabilire poi se vi possano essere delle condizioni d'interferenza con altri cantieri presenti durante l'esecuzione dei lavori.

Risulterà di fondamentale rilievo un attento studio delle interferenze dirette o indirette tra i vari cantieri.

Detta preoccupazione è dettata da un lato alla riduzione al minimo dei rischi intrinseci all'operatività di confine tra cantieri adiacenti (movimentazione in quota di elementi pesanti con ausilio di autogrù, sorvolo di aree con linee elettriche o telefoniche ecc.), e dall'altro a voler ridurre al minimo le interferenze di traffico veicolare tra realtà cantieristiche non direttamente a contatto.

Esperienze in merito hanno evidenziato come risulti necessaria una programmazione-pianificazione tra il Comando di Polizia Locale, la Committenza e il Coordinatore in Corso di progettazione e Coordinatore in fase di esecuzione dell'opera, oltre che con il Capo Cantiere, al fine di ottimizzare al meglio le condizioni dell'area di cantiere.

4. SERVIZI DI CANTIERE

4.1. LAYOUT DI CANTIERE GENERALE

Una planimetria generale dell'area di cantiere dovrà tenere conto delle problematiche relative alle interferenze (traffico veicolare e traffico pedonale).

4.2. RECINZIONI

Detta planimetria terrà conto delle delimitazioni; le recinzioni e la delimitazione delle aree di cantiere hanno lo scopo principale di impedire l'accesso nell'area del cantiere agli estranei sia durante le ore di lavoro che durante le ore di riposo ad evitare possibili incidenti che potrebbero dar luogo in mancanza totale o parziale della recinzione / delimitazione a gravi responsabilità dell'Impresa, del Coordinatore, del Committente.

“Le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, non sono poste esclusivamente a tutela della vita e dell'incolumità dei lavoratori inseriti nel ciclo produttivo o nel processo costruttivo dell'Impresa, bensì a tutela della sicurezza di chiunque possa essere esposto a pericolo dello svolgimento dell'attività, nel cui ambito le norme stesse spiegano validità ed efficacia. (Cass. Sez. 4, 28-1-1985 n. 877)”.

4.3. VIABILITA' NEI CANTIERI (D.P.R. 164 – Art. 4)

Viabilità principale

Viabilità secondaria

Isole deposito materiali

Facilitazioni accesso alle baracche

Parcheggio per autovetture per gli addetti

Viabilità pedonale e viabilità carraia

4.4. IMPIANTISTICA DI SERVIZIO

SOTTO QUOTA ZERO

Passaggio delle linee di sottoservizi in opportuno condotto di opportune dimensioni, che alloggi:

- Adduzione energia elettrica
- Rete di scarico acque bianche

SOPRA QUOTA ZERO

- Allocazione quadro elettrico generale e sottoquadri, o generatori
- Posizionamento estintori a mano o carrellati
- Recinzione e protezioni (vedi scavi e relativi DPC)

4.5. AREA STOCCAGGIO MATERIALI

- manufatti o prefabbricati
- elementi sintetici, in latta, in PVC o similari

4.6. POSTI FISSI DI LAVORO

- Confezionamento prodotti
- Lavorazioni

5. SERVIZI ESSENZIALI

- Servizi igienici uno/venti addetti
- Mense: 4 mq/addetto (pur lasciando libera la possibilità di convenzione con strutture installate nelle immediate vicinanze)
- Spogliatoi: 4 mq/addetto più singolo armadietto metallico
- Docce: una/venti addetti, completa di acqua calda

6. TURNI DI LAVORO

Ogni addetto avrà una giornata lavorativa pari ad otto ore.

Nel caso il cronoprogramma stabilito assieme agli altri progettisti richiedesse più turni nelle 24 ore sarà necessario che i capi squadre passino le consegne (coordinamento tra squadre).

7. PRESENZA DI RETI DI SERVIZIO ED ORDIGNI BELLICI

Prima dell'inizio di qualunque opera di scavo sarà necessario provvedere ad una conferenza di servizi con i vari Enti fornitori di energia elettrica, acqua, telefonia e gas, nonché una rastrellatura con appositi strumenti al fine di accertare l'eventuale presenza di ordigni bellici.

Ove tale ricerca dovesse dare esito positivo, si dovrà provvedere ad applicare immediatamente le procedure di rito (Prefettura, Genio Militare, Protezione Civile).

8. PRESIDIO SANITARIO

Sarà necessario verificare la massima distanza del cantiere da un efficace centro di pronto soccorso.

Nel caso tale distanza superasse limiti ragionevoli si dovrà realizzare un Presidio Sanitario con una dotazione sanitaria minimale atta ad erogare i primi soccorsi per:

- Cadute dall'alto
- Schiacciamenti
- Investimenti
- Intossicazioni di vario tipo
- Traumi di vario tipo
- Elettrocuzioni
- Scottature di vario grado

9. REGOLE E NORME TECNICHE

9.1. NORME GENERALI

Nella progettazione e realizzazione degli interventi previsti dovranno essere rispettate le norme e regole tecniche vigenti. Si richiamano, in maniera indicativa e non esaustiva, i principali riferimenti in materia di lavori pubblici.

- Decreto legislativo 50/2016 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
- Regolamento di Attuazione della Legge Quadro in materia di Lavori Pubblici DPR 207/2010, per quanto applicabile
- Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n° 81 e s.m.i.
- Nuovo Codice della strada (decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i)

9.2. NORME SPECIFICHE

Si riporta di seguito un elenco indicativo e non esaustivo delle principali normative di riferimento applicabili ed alle loro successive integrazioni e/o modificazioni.

- Regolamento Parlamento europeo e Consiglio Ue 2016/425/Ue Dispositivi di protezione individuale - Abrogazione della direttiva 89/686/Cee
- Dlgs 15 febbraio 2016, n. 39 Classificazione, etichettatura e imballaggio sostanze e miscele - Attuazione direttiva 2014/27/Ue - Allineamento a Regolamento Ce 1272/2008 - Modifiche al Dlgs 81/2008, Dlgs 151/2001 e Dlgs 977/1967
- Dlgs 14 settembre 2015, n. 151 Disposizioni in materia di rapporto di lavoro - Stralcio - Modifiche al Dlgs 81/2008 ("Tu sicurezza")
- Legge 29 luglio 2015, n. 115 Adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2014 - Disposizioni in materia di Sicurezza sul lavoro - Imballaggi - Energia - Flora e fauna
- Dlgs 15 giugno 2015, n. 81 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni Dm Lavoro 21 maggio 2015 Costo orario del lavoro dei dipendenti da imprese e società esercenti servizi ambientali
- Dm Difesa 11 maggio 2015, n. 82 Albo delle imprese specializzate in bonifiche da ordigni esplosivi residuati bellici - Criteri per l'accertamento dell'idoneità delle imprese - Attuazione legge 177/2012
- Dm Interno 19 marzo 2015 Prevenzione incendi nelle strutture sanitarie pubbliche e private - Modifica al decreto 18 settembre 2002 2014

- Dm Giustizia 18 novembre 2014, n. 201 Dlgs 81/2008 - Amministrazione della giustizia - Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro - Abrogazione Dm 29 agosto 1997, n. 338
- Legge 30 ottobre 2014, n. 161 Legge europea 2013-bis - Stralcio - Disposizioni in materia di rumore, appalti, energia Dm Lavoro 9 settembre 2014 Sicurezza sul lavoro - Articolo 104-bis, Dlgs 81/2008 - Adozione modelli semplificati per la redazione dei piani di sicurezza e del fascicolo dell'opera
- Dm Interno 1° luglio 2014 Regola tecnica di Prevenzione incendi per le attività di demolizioni di veicoli di superficie superiore a 3000 m² - Regola tecnica Decreto direttoriale MinInterno 10 aprile 2014, n. 252 Prevenzione incendi - modifica della modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni ex Dm 7 agosto 2012
- Legge 28 marzo 2014, n. 50 Disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva - Conversione in legge con modifiche del Dl 28 gennaio 2014, n. 4
- Direttiva Parlamento europeo e Consiglio 2014/27/UE Classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - Modifica delle direttive 92/58/Cee, 92/85/Cee, 94/33/Ce, 98/24/Ce.